

venerdì 9 novembre 2007

La Regione Campania inizia a pagare i debiti della sanità: ne riferisce il Denaro. Su Italia Oggi e Mattino i fondi della Finanziaria per le infrastrutture nel Mezzogiorno. Il Corriere del Mezzogiorno riferisce dei nuovi investimenti della Provincia di Napoli. In evidenza anche lo studio realizzato da Confindustria sul tema della pressione criminale sull'attività di impresa.

Il Denaro

"Piano di rientro, la Regione paga i fornitori" di Massimo Botti (pag. 13)

La Regione Campania ha incassato 1,6 miliardi di euro dal governo come bonus per il rientro dal deficit sanitario. Di questi, già la prossima settimana saranno disponibili 1 miliardo e 300 milioni mentre il resto giungerà entro fine anno. L'intenzione dell'Assessorato alla Sanità è quella di completare l'azzeramento del debito pregresso con i fornitori. L'assessore **Angelo Montemarano** assicura che entro l'anno saranno azzerati i debiti e quindi nel 2008 si partirà con i conti in regola.

Italia Oggi

"Sud, più fondi che con la Cassa" di Simonetta Scarane (pag. 13)

Le infrastrutture al Sud potranno contare su 11 miliardi di euro, frutto del cosiddetto tesoretto che la Finanziaria del 2008 prevede di sbloccare. A queste nuove risorse vanno poi aggiunti gli oltre 8 miliardi già ripartiti e le risorse legate ai fondi europei previsti all'interno del Quadro strategico 2007-2013. Alla Campania in particolare, andranno circa 2 miliardi e mezzo di euro degli 11 miliardi del tesoretto. Il Sottosegretario alle infrastrutture **Tommaso Casillo** ha dichiarato che "subito dopo la Finanziaria 2008 si aprirà una fase veramente decisiva per lo sviluppo del Sud, paragonabile alle migliori stagioni della Cassa per il Mezzogiorno".

Anche il **Mattino** riporta la dichiarazione del Sottosegretario alle Infrastrutture in un articolo senza firma a pag. 39 dal titolo: **"Casillo: sbloccati i fondi necessari a nuove infrastrutture per il Sud"**.

Corriere del Mezzogiorno

"La Provincia azzerata il debito e investe su scuole, ambiente e impiego" di Lu. Mar. (pag. 7)

La Provincia di Napoli, utilizzando la quota di avanzo di amministrazione 2006, ha azzerato anticipatamente il debito a medio e lungo termine, pari a circa 50 milioni di euro, ed ha programmato una serie di investimenti per un importo totale di oltre venti milioni di euro. Nell'ultima seduta del Consiglio provinciale è stata, infatti, approvata la variazione al bilancio 2007 che prevede interventi di edilizia scolastica, l'acquisto di 20 veicoli speciali per il trasporto disabili ed, inoltre, azioni di risanamento ambientale in diverse aree provinciali e la realizzazione di un Centro per l'impiego nel quartiere Mercato a Napoli.

Il Denaro

"Estorsione, gli imprenditori non denunciano" di s.l. (pag. 14)

Gli imprenditori campani hanno snobbato il questionario proposto dal Centro Studi di Confindustria e dall'Osservatorio sulla camorra e sull'illegalità per verificare la portata della pressione criminale sull'attività di impresa. Solo il 6,5% delle aziende hanno risposto al sondaggio e dai pochi riscontri ricevuti è emerso che ben il 94% degli imprenditori non ha presentato denuncia contro i tentativi di estorsione.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *senza firma* a pag. 34: **"Pressioni del racket solo 6 imprese su 100 rispondono al test"**;
- **Repubblica – Napoli** riporta i risultati dell'indagine in un articolo di *Dario Del Porto* a pag. 9 dal titolo: **"Racket sulla riffa di quartiere"**;
- **Il Corriere del Mezzogiorno** dedica al tema della legalità un dossier nelle pagine centrali del giornale. Tra gli interventi, segnaliamo **"Appalti pubblici: per fermare i clan stop alle gare al massimo ribasso"** di *Amato Lamberti* e **"I miei dubbi sul pacchetto sicurezza"** a firma del Prefetto di Napoli *Alessandro Pansa*.

Corriere del Mezzogiorno

"Rinaldini: la Fiat faccia subito chiarezza sul futuro dello stabilimento di Pomigliano" di Fabrizio Geremicca (pag. 15)

Operai e sindacati si interrogano sul futuro dello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco. Dal 2009 il modello della 147 sarà sostituito dalla 159 e la direzione aziendale sarebbe intenzionata a dirottare la produzione della nuova vettura a Cassino. Per il segretario nazionale della Fiom-Cgil, **Gianni Rinaldini**, ufficialmente è ancora valido il protocollo siglato nel 2003 che non prevede un depotenziamento produttivo della Fiat in Campania. In ogni caso, unitamente alla Fim ed alla Uilm, verrà richiesto un incontro con i vertici aziendali che possa fare chiarezza sul futuro dello stabilimento di Pomigliano.

Anche il **Denaro** riporta le dichiarazioni del segretario nazionale della Fiom in un articolo di *Giovanni Brancaccio* a pag. 15 dal titolo: **"Rinaldini: Fiat, su Pomigliano è ora di scoprire le carte"**.

Corriere del Mezzogiorno

"La Caremar passi alla Regione" di Rosanna Lampugnani (pag. 15)

Il governo si è preso un mese di tempo per dare una risposta ai sindacati sul destino della Tirrenia e della quattro compagnie regionali consociate. Ieri il viceministro dei Trasporti, **Cesare De Piccoli**, ha incontrati i vertici sindacali che hanno proposto di cedere la Caremar, la Siremar, la Saremar e la Toremar rispettivamente alla Campania, alla Sicilia, alla Sardegna ed alla Toscana. Il governo si è detto disponibile all'operazione soltanto se tutte le regioni sono d'accordo. Ma, al momento, solo la Campania sarebbe pronta all'acquisizione della Caremar, accollandosi però solo il trasporto nel golfo di Napoli ed escludendo il servizio verso le isole pontine.

Anche il **Sole 24Ore** si occupa dell'argomento con un articolo di *Raoul De Forcade* a pag. 27 dal titolo: **"Società di servizio alle Regioni"**. Nella stessa pagina viene intervistato il presidente degli armatori, **Nicola Coccia**, in un articolo dal titolo: **"Cordata Cofitarma per Tirrenia"**.

Il Denaro

"Imprese in allarme: A rischio i fondi per l'Ict" di Angelo Vaccariello (pag. 15)

Allarme lanciato dall'Api (associazione piccole imprese) di Napoli. A rischio gli aiuti alle imprese per le nuove tecnologie, il cui bando del valore di 48 milioni di euro destinato a promuovere la ricerca nelle imprese, dallo scorso marzo ad oggi resta ancora bloccato. **Felice Russillo**, consigliere Confapi Campania sottolinea il rischio che se entro la fine di dicembre non sarà redatta la graduatoria dei progetti ammissibili i fondi saranno annullati.

Il Denaro

"Cerrito: Potere d'acquisto ai salari" di s.l. (pag. 14)

Secondo uno studio Unioncamere - Prometeia nel 2008 la spesa delle famiglie campane crescerà molto meno della media nazionale. **Pietro Cerrito**, segretario generale della Cisl campana, ritiene che, per restituire potere d'acquisto ai salari, occorra innanzitutto monitorare i prezzi. Sarebbe, inoltre, positivo stipulare convenzioni con la grande distribuzione per tenere sotto controllo i prezzi dei beni di prima necessità.

Corriere del Mezzogiorno

"Finanziaria, le proposte di "Napoli punto a capo": basta swap e scuole sicure" di Iole Palumbo (pag. 15)

Le associazioni di cittadini napoletani hanno proposto ieri ai parlamentari campani impegnati per la stesura della nuova Finanziaria, una serie di emendamenti su Napoli. In particolare sono state chieste più risorse per la sicurezza, una maggiore attenzione al tema delle tasse, risorse per la messa in sicurezza degli edifici scolastici ed un grande progetto per Napoli capitale Euromediterranea. **Sergio Fedele**, presidente di "Napoli punto e a capo" ritiene importante creare una forte lobby campana che faccia pressione sul governo per "mettere Napoli ed il Sud all'ordine del giorno".

Infine, segnaliamo, sul **Corriere del Mezzogiorno** a pag. 1 un commento di **Sergio Locorotolo** dal titolo **"A ciascuno il suo federalismo"** nel quale viene proposta una rapida attuazione della riforma federalista dello Stato. **Locorotolo** mette a confronto l'esperienza della Lombardia dove sono state ridotte le imposte e quella della Campania dove, al contrario, per coprire il deficit sanitario, nel bilancio di previsione 2008 sono state riconfermate tutte le addizionali fiscali regionali. Per **Locorotolo**, a prescindere dall'impianto generale "ciò che fa la differenza è sempre il livello della classe dirigente e la qualità della politica".